



Missive quasi in famiglia
L'Alfa Romeo 1750 alla Mille Miglia, nel 1932; qui sopra a destra, Nicola Romeo, l'imprenditore che produrrà il marchio; a fianco, il volume *Alle radici dell'Alfa Romeo*.

ALLE RADICI
DELL'ALFA ROMEO



LETTERE DI NICOLA ROMEO
AD ASSUNTA KERBAKER
(1901-1912)

Quelle lettere diventate libro. Lo scambio epistolare tra Nicola Romeo (creatore dell'Alfa) e Assunta Kerbaker

«**SONO STATO** quasi accusato di mettere troppa poesia negli affari, ma io altrimenti non so fare, non perché non veda che l'affare è tale solo se produce profitto, ma perché vi arrivo per altra via, fatta di sacrificio, di spinta e di lavoro invincibile e tenace, per riuscire». Riemergono da un baule, a distanza di un secolo, le lettere scambiate tra il 1901 e il 1912 tra Nicola Romeo — che, con la sua Alfa Romeo, diventerà uno dei più affermati imprenditori italiani — e Assunta Kerbaker, oggi pubblicate nel libro *Alle radici dell'Alfa Romeo. Lettere di Nicola Romeo ad Assunta Kerbaker, 1901-*

1912 (Ed. [Interlinea](#)). Mamma di Ettore, compagno di università e amico di Romeo, Assunta e la sua famiglia accolgono spesso durante il periodo degli studi quel giovane intelligente. Romeo ricorderà con grande affetto e nostalgia le ore passate a casa Kerbaker: le righe scritte ad Assunta testimoniano — come scrive nella prefazione il bisnipote della donna, Andrea Kerbaker — «la formazione alla vita di un imprenditore di razza, colto nel delicato passaggio della linea d'ombra che separa la fine della gioventù dall'inizio dell'età adulta».

Micaela De Medici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

